

La Polizia ricorda l'agente scelto Vincenzo Di Puppo

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2010



Sono passati trent'anni dalla morte di **Vincenzo Di Puppo**, appuntato della Polizia di Gallarate rimasto ucciso mentre cercava di arrestare dei rapinatori che stavano svuotando una gioielleria di via Manzoni. **Era il 7 marzo del 1980** e oggi il questore **Marcello Cardona**, il dirigente della Polizia di Gallarate **Lorena Di Felice** e quello del commissariato di Busto Arsizio **Giovanni Brogгинi**. Davanti al busto eretto in suo onore nel 2007 oggi, venerdì, hanno portato il loro saluto in occasione della festività dei morti che si svolge il 1 novembre con una breve cerimonia durante la quale sono stati posati dei fiori davanti al busto e anche sulla sua tomba al cimitero di Gallarate.

La storia – La guardia scelta della Polizia di Stato Vincenzo  Di Puppo, classe 1942 e il diciannovenne Marco Rizzetti stanno rientrando in commissariato dopo la fine del proprio turno, quando scatta l'allarme per una rapina nella gioielleria di via Manzoni a Gallarate. I due si dirigono immediatamente sul posto, ma non fanno in tempo ad esplodere neppure un colpo: li aspettano in cinque, tutti armati di pistola Beretta calibro 9, che scaricano sui due poliziotti. Dentro la gioielleria tre persone legate con lo spago. A terra rimane Di Puppo, ferito a morte, mentre il suo giovane collega Rizzetti viene colpito ad un polmone e al fegato da un proiettile che gli entra nella gamba e gli esce dal fianco: si salverà dopo numerose operazioni e una lunga degenza in ospedale. I rapinatori riescono a fuggire senza il bottino: verranno presi, ma nessuno sarà in grado di riconoscerli e la passeranno liscia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it